



PARROCCHIA S. SPIRITO

Carta per una comunione di intenti



CENTO PAROLE DI COMUNIONE

**Il Senso e il Gusto
del nostro cammino**

La Domenica...

...è il giorno gioioso di festa perché è il giorno della memoria della Pasqua di Gesù.

Gesù, che è la Carità, con un “amore che non conosce confini” ci ha consegnato se stesso nell’Eucaristia: senza ritrovarci attorno a questa “consegna” non potremmo avere carità gli uni per gli altri.

L’Eucaristia è il centro dell’unica cosa da fare in tutti i giorni della settimana: “da fare” tutti i giorni è la carità paziente e benevola, rispettosa e portatrice di pace, che non è orgogliosa, non tiene conto del male ricevuto, non si stanca mai.

Soprattutto per questo conveniamo in parrocchia ogni Domenica e in particolare nei giorni del Triduo Pasquale.

Con il nostro slogan **“Ci sei a Pasqua?”** sottolineiamo il **desiderio** e la **bellezza** di vivere insieme il momento centrale della nostra vita di fede.



Senza la Domenica non possiamo vivere!

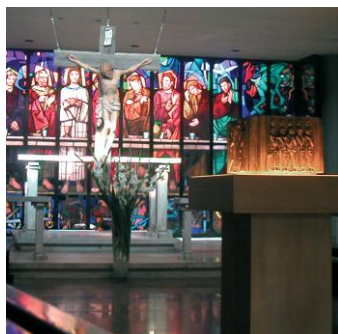
Questo è il cammino che vogliamo seguire per imparare a vivere da cristiani autentici!

RITORNARE A GESÙ, CROCIFISSO RISORTO

Gesù è la **Parola** che si è fatta **uomo**. Accogliere il seme della Parola significa **credere**. L'uomo si realizza nel credere così come il terreno si realizza nell'accogliere il seme facendolo germogliare.

Il cristiano è colui che riconosce la principalità della Parola (Gesù) nella sua vita.

Sono nate così la **Scuola della Parola** e la **Scuola di Bibbia**. Insieme alla cura quotidiana della Liturgia della Parola (omelia), esse favoriscono in noi la **semina** abbondante e ripetuta della Parola affinché non diventiamo terreno **arido**!



VIVERE SECONDO IL SUO SPIRITO

È lo Spirito santo che genera l'uomo **credente** penetrando nel suo **intimo** mediante la Parola e la rugiada della sua **grazia**.

Il cristiano è colui che vive secondo lo Spirito, nella fedeltà creativa a Gesù.

È nata per questo la **Scuola di Spiritualità**. Ci propone una spiritualità del quotidiano, una vita quotidiana vissuta secondo lo Spirito di Gesù, consapevoli cioè di essere **figli** del Padre misericordioso e desiderosi di diventare **dono gratuito** per gli altri. Gesù, che si è **donato** a noi nell'Eucaristia, ci insegna questa vita di **carità**... vita **possibile a tutti**!



RISCOPRIRE UNA FEDE DOMESTICA

Conveniamo in parrocchia per trovare e nutrire **l'anima missionaria** della comunione ecclesiale parrocchiale, partendo dalla bellezza e dall'urgenza di una forma **domestica** della fede (**chiesa tra le case**) che sia prossimità con la vita degli uomini nella normalità del suo svolgersi.

Il cristiano è colui che fa germogliare relazioni gratuite partendo da quelle familiari.

In questo orizzonte è nata la **Scuola Coniugi - Genitori**.

Ci propone una vita domestica e dunque una **fede domestica** che si traduce in forme semplici di preghiera, di ascolto, di servizio, di prossimità.

In questo stesso orizzonte sosteniamo i **Visitatori Familiari**. Nel desiderio di accorciare le distanze e di **ascoltare e accogliere** i bisogni degli altri, essi danno volto e forza alla prossimità quotidiana e domestica della parrocchia - chiesa.

Le **Giornate di Fraternità** nascono dallo spirito dello stare insieme **gratuitamente**, mettendo in comune il necessario, invitando altri senza pretendere nulla e allargando il cuore a nuovi incontri e condivisioni.

La **Festa della Gente - Festa delle Genti** è il grande momento annuale di festa della nostra comunità, inserito nella medesima prospettiva di educare ad una nuova **qualità** dei legami umani quotidiani.

CAMMINARE NEL MONDO

Vogliamo "prendere il largo", cioè **conoscere** il territorio che abitiamo, la realtà ecclesiale (il Decanato) e la realtà civile (la Zona e la Città), affinché il nostro "stare" in parrocchia diventi uno "stare che va".

Il cristiano è colui che vive in comunione e collaborazione missionaria con il suo prossimo, vicino e lontano.

Con questo spirito è sorta la **Scuola di Vita Sociale** (ultima in ordine di tempo). Ci sentiamo chiamati a "soffrire" qualcosa per un nuovo **vivere civile**, per diventare "sale della terra e luce del mondo".

Vogliamo elaborare proposte che sostengano il volto della **carità solidale e sociale**. Il sostegno ad alcune comunità missionarie ci insegna che "farsi prossimo" si trasforma in un **ricevere** più largo di quanto sia il **dare**.



Un Simbolo: Parabola del Semiatore

Abbiamo scelto una parabola (che nel testo greco è espressa in un centinaio di parole) per spiegare i principi fondamentali che guidano il cammino della nostra comunità, cioè la nostra **comunione di intenti**.

“Ascoltate. Ecco, uscì il semiatore a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno.” (Mc 4, 3-8)



Il Semiatore... Dio,
il Padre misericordioso
Il Seme... Gesù,
la Parola che si è fatta uomo
Il Terreno... ognuno di noi,
l'uomo che riceve la Parola

Tutti siamo chiamati a coltivare il campo - costituito da terreni diversi - che è la nostra Parrocchia S. Spirito. Il Signore ci doni di camminare insieme nella “gioia” e in piena **comunione di intenti**. Ciascuno segua la propria ispirazione interiore, sempre “attento” alle realtà veramente essenziali e sicure: la Parola di Dio, l'Eucaristia e lo Spirito santo.

“Quelli che poi ricevono il seme su un terreno buono, sono coloro che ascoltano la parola, l'accolgono e portano frutto nella misura chi del trenta, chi del sessanta, chi del cento per uno.” (Mc 4, 20)

Il “vangelo” (conosciuto e accolto) dice che **la missione sei tu**, è la tua verità di uomo, è la tua felicità di persona, è la tua “riuscita secondo il vangelo” che si fa **contagio** per gli altri.

Dunque: coraggio, la missione è molto più vicina a te di quanto tu non creda, è anzitutto questione del tuo vero essere, del tuo **essere autentico**; è vicina al tuo **fare quotidiano**, al tuo modo di comportarti con un cuore colmo del lieto annuncio di quella **paternità di Dio** che ti fa considerare fratelli tutti coloro che sono il tuo prossimo e che ti fa sentire prossimo di ogni uomo e di ogni donna che popola il tuo quotidiano.